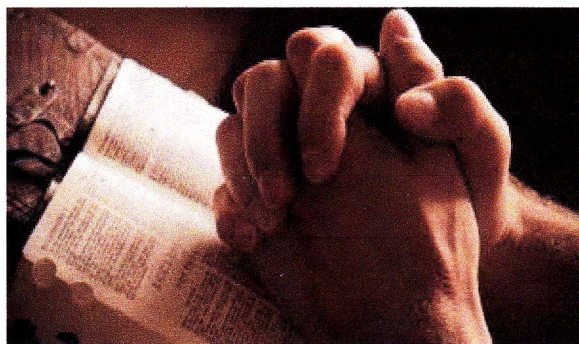


"SE VOI DUNQUE CHE SIETE CATTIVI, SAPETE DARE COSE BUONE AI VOSTRI FIGLI, QUANTO PIU' IL PADRE VOSTRO DEL CIELO DARA' LO SPIRITO SANTO A QUELLI CHE GLIELO CHIEDONO" (Luca 11,13)



La preghiera è il respiro dell'anima. Gesù stesso, durante la sua missione, pur essendo assediato da tante persone che andavano da Lui per ascoltarlo e per chiedergli grazie, sempre ha saputo trovare il tempo per la preghiera, o al mattino presto, o alla sera quando era buio, e a volte anche per tutta la notte. Gesù ha sempre pregato anche prima di fare scelte importanti. Se Gesù ha ritenuto necessario trovare del tempo per la preghiera, noi molto più di Lui dobbiamo fare il possibile per avere momenti di preghiera, di intimità con Dio.

- **Come pregare?**

Quando Gesù si ritirava sul monte per la preghiera, non sappiamo come abbia vissuto quelle ore così in totale solitudine. Quello che possiamo pensare è che sia entrato in una *profonda intimità* con il Padre e con lo Spirito Santo. Comunque sia, Gesù con il suo esempio intende farci capire che la preghiera **non** deve essere un monologo, cioè un continuo parlare come se noi fossimo soli in quel momento, ma *"un dialogo con la presenza della Santissima Trinità che ci ascolta e ci parla con tanto Amore, perché noi siamo sue creature e membra vive del Corpo di Cristo."*

- **Il tempo da dedicare alla preghiera.** Ogni persona ha le sue esigenze, conosce i propri limiti e quindi deve fare i conti con le sue possibilità anche umane. Per la preghiera è bene che ognuno scelga dei tempi in cui la mente funziona, e il corpo non sia eccessivamente affaticato dal lavoro, appesantito dal cibo o dal sonno. Alla preghiera quindi va dato il tempo migliore, *naturalmente sempre in relazione alle proprie possibilità.* Quando non è possibile raggiungere le condizioni migliori, il Signore saprà lui come aiutarci e come compensare la nostre carenze umane.

- **Un atto di fede.** Quando ci mettiamo in preghiera, in Chiesa, in casa o in qualche bel luogo che la natura ci offre, la prima cosa da fare è un atto di fede nella reale presenza di Dio nostro Padre, di Gesù e dello Spirito Santo. *La fede è riconoscere, il valore, l'autorità, l'autorevolezza e l'efficacia della Parola di Gesù,* che oggi ancora ci dice: **"Ecco, io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo"** (Mt. 28,20). La presenza di Dio non dipende da quello che noi siamo, santi o peccatori, ma è quello che Lui ha voluto essere per confermarci quanto ci vuol bene. Infatti, *chi ama, fa tutto il possibile per stare con la persona amata.* E' bene allora, quando ci mettiamo in preghiera, prendere coscienza non solo del miracolo della sua presenza, *ma ancora di più della intensità e della delicatezza dell'Amore che Dio ha per ciascuno di noi.*

- **La preghiera del Padre nostro.** Un giorno, uno dei discepoli, visto come Gesù pregava, gli chiese: **"Signore, insegnaci a pregare"** (v.1). Gesù ha risposto insegnando loro la preghiera più bella che noi abbiamo: **"Il Padre nostro"**. Una delle invocazioni del Padre nostro dice così: **"Sia fatta la tua volontà"**. Queste parole si possono facilmente pronunciare, ma è molto difficile farle nostre quando ci troviamo a vivere in situazioni disastrose o colpiti da malattie inguaribili. In questi momenti Gesù ci rincuora dicendo **"Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto"** (v.9). Nella vita però più volte avviene che si chiede, *ma non si riceve; si cerca, ma non si trova; si bussa, ma nessuno ci apre, allora la fede viene fortemente messa alla prova.* Quando ci sentiamo soli, non corrisposti e praticamente abbandonati, cosa possiamo fare, come comportarci? Se siamo veramente cristiani, dobbiamo credere, nonostante tutto, dobbiamo credere anche perché *se la grazia chiesta non arriva, vuol dire che il Signore ha dei progetti diversi per noi, oppure dei tempi che soltanto Lui conosce.* Questo deve essere il nostro vero atto di fede, anche se molto sofferto. E' importante credere, che tutte le parole di Gesù sicuramente avranno il loro compimento, così quando ha detto: **"Se voi dunque che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro darà lo Spirito Santo a quelli che lo chiedono!"** (v.13). Allora la prima cosa che sempre dobbiamo chiedere al Signore è **il dono dello Spirito Santo**, perché sia per tutti e in ogni momento: *luce per comprendere bene quello che dobbiamo fare e forza per mettere in pratica i suoi insegnamenti.* *Maria, la nostra cara mamma celeste, ci sostenga nei momenti della prova e ci ottenga la grazia di essere sempre sostenuti e illuminati dalla presenza e dall'azione dello Spirito Santo.*